



I Concerti 2022-2023

**mercoledì 14 dicembre 2022 - ore 20.30**

Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni

SERIE PARI

**Mikhail Pletnev / pianoforte**

**Johannes Brahms**

Rapsodia in si minore op. 79 n. 1

da 6 Klavierstücke op. 118: n. 6 Intermezzo

3 Intermezzi op. 117

da 6 Klavierstücke op. 118: n. 3 Ballata in sol minore

**Antonín Dvořák**

Minuetto n. 1 op. 28

da 6 Pezzi op. 52: n. 4-5-6

da 8 Humoresques op. 101: n. 7-6-4

Humoresque in fa diesis maggiore

da 4 Eclogues: n. 3-4

Moderato in la maggiore

Quadri poetici op. 85

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

## **IL RITORNO DI MIKHAIL PLETNEV ALL'UNIONE MUSICALE** Il pianista russo in un originale programma tra Brahms e Dvořák

COMUNICATO STAMPA

Pianista, direttore d'orchestra e compositore, **Mikhail Pletnev** sfida qualsiasi classificazione, riconosciuto in tutto il mondo come uno dei migliori artisti del nostro tempo.

**Mercoledì 14 dicembre 2022** (Conservatorio Giuseppe Verdi – ore 20.30), Mikhail Pletnev torna dopo diciassette anni a esibirsi in recital pianistico all'Unione Musicale, stagione concertistica che l'ha ospitato più volte e dove ha esordito, poco più che trentenne, nel 1989.

Pletnev è originario di Arkhangelsk, città nel nord della Russia, e la sua carriera è un inanellarsi di premi e riconoscimenti prestigiosi: dalla medaglia d'oro al Concorso Čajkovskij, vinto nel 1978 a soli 21 anni, al Grammy Award ottenuto nel 2005, ai premi ottenuti come fondatore e direttore della Russian National Orchestra, la comunità musicale ha tributato più volte il merito a questo artista il cui repertorio spazia da Scarlatti a Ravel, con un particolare focus sui compositori russi.

Carismatico e affascinante, Pletnev al pianoforte ha una gestualità composta, estremamente concentrata; il suo è un pianismo di grande virtuosismo ma privo di esibizionismi, come più volte è stato scritto: «Virtuosismo meraviglioso e brillante ingenuità sono i marchi distintivi delle sue esibizioni per pianoforte» (“Die Welt”); «La rimarchevole gamma sia dinamica (...) sia timbrica è

Gabriella Gallafrio  
ufficio stampa Unione Musicale  
tel. 011 566 98 08 – 347 54 22942  
[gabriella.gallafrio@unionemusica.it](mailto:gabriella.gallafrio@unionemusica.it)  
[www.unionemusica.it](http://www.unionemusica.it)

tale che dal suo Kawai si sprigiona un universo di suoni che probabilmente oggi non ha uguali (Enrico Girardi, “Corriere della Sera”); «Il suo pianismo si è inabissato in regioni remote, alla ricerca di un assoluto rigore formale e di una sconvolgente intensità emotiva» (Luca Segalla, “Musica”).

La cifra stilistica di Pletnev si riflette nell’originale programma del concerto che mette a confronto due autori del secondo Ottocento, il tedesco Brahms e il boemo Dvořák, a partire da alcuni dei loro capolavori di breve respiro ma di notevole impatto poetico ed emotivo.

Di Dvořák Pletnev esplora il repertorio meno conosciuto dell’opera pianistica: si potrà ascoltare un’ampia antologia di pagine sparse, come le **Humoresques op. 101**, le **Eclogues**, i **Quadri poetici op. 85** e i **6 Pezzi op. 52**. A questi brani di raro ascolto Pletnev accosta opere dell’ultima produzione pianistica di Brahms, tratte dalle raccolte **op. 79, 117 e 118**, con le quali il compositore si lascia alle spalle le forme classiche della sonata e della variazione per concentrarsi su più intimi “monologhi” al pianoforte.

«Il ricco programma disegnato da Pletnev sembra quasi indicare le direttrici intorno alle quali ebbe a snodarsi la produzione di due pianisti esperti, ma non militanti, quali Dvořák e Brahms: tradurre sulla tastiera un moto istintivo dell’animo, sperimentare in scala piccola soluzioni sinfoniche anche ardite, cercare all’interno della vicenda cameristica una dimensione di intimismo condivisibile diventano aspirazioni risolte nei pezzi brevi in questione».

(Stefano Valanzuolo, dal programma di sala scaricabile alla pagina <https://www.unionemusicale.it/concerti/mikhail-pletnev-pianoforte-torino-unione-musicale/> )

#### BIGLIETTI NUMERATI

intero, **euro 25**

ridotto (da 22 a 30 anni), **euro 10** - ridotto (under 21 e allievi Conservatorio), **euro 5**

in vendita online su [www.unionemusicale.it](http://www.unionemusicale.it), presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 19.45

#### INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino

tel. 011 566 98 11 - [info@unionemusicale.it](mailto:info@unionemusicale.it) - [www.unionemusicale.it](http://www.unionemusicale.it)

orario: **martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17**



## MIKHAIL PLETNEV

**Mikhail Pletnev** è pianista, direttore d’orchestra e compositore, un artista che sfida qualsiasi classificazione convenzionale. Nato nel 1957 ad Arkhangelsk, in Russia, Mikhail Pletnev ha rivelato il suo talento fin dagli anni di studio al Conservatorio di Mosca. Nel 1978 ha vinto il primo premio e la medaglia d’oro alla sesta edizione del Concorso Čajkovskij. Da allora si è esibito come solista con tutte le orchestre e i direttori più rinomati al mondo.

Nel 1990, grazie all'assenso del Presidente sovietico Mikhail Gorbachev, Pletnev ha fondato la Russian National Orchestra (RNO), la prima orchestra russa non governativa e finanziata privatamente. Attualmente la RNO è considerata una delle migliori orchestre del mondo; ogni anno, sotto la direzione di Pletnev o di altri rinomati direttori, l'orchestra effettua tournée in Europa, Stati Uniti e Asia e nel 1996 ha inaugurato i Giochi Olimpici di Atlanta.

Mikhail Pletnev registra per Deutsche Grammophon dal 1993 e i suoi dischi sono stati più volte nominati ai Grammy Awards. Il "London Telegraph" ha scritto che «dalle dita e dalla mente di Pletnev arrivano idee che rivitalizzano la musica e la riempiono di freschezza e spirito». "The Times" descrive le sue interpretazioni come «nate da una immaginazione virtuosistica e prodigiosa, dalla bellezza quasi scandalosa». Il "BBC Music Magazine", a proposito del cd con le Sonate di Scarlatti (Gramophone Award nel 1996) parla di «un pianismo ai massimi livelli... un'interpretazione che da sola potrebbe assicurare a Pletnev un posto tra i più grandi pianisti mai conosciuti».

Mikhail Pletnev ha suscitato il plauso internazionale anche per la sua attività di compositore. Nel 1998, la prima esecuzione mondiale del suo *Concerto per viola* dedicato a Yuri Bashmet è stato accolto con entusiasmo da critica e pubblico. I suoi arrangiamenti per pianoforte de *Lo schiaccianoci* e *La bella addormentata* di Čajkovskij sono leggendari, banco di prova per i pianisti di tutto il mondo.

Recentemente un giornalista ha scritto: «Una conversazione con questo artista riflette il suo modo di suonare: lui resta tranquillo e ascolta ma è annoiato dalle solite vecchie domande e preferisce improvvisare. Se non gli piace qualcosa, si alza e se ne va. Se invece qualcosa lo interessa, si desta e inizia a parlare con una voce animata e musicale. Mikhail Pletnev non parla dell'ordinario: è interessato solo al superlativo».

Tra i numerosi riconoscimenti di stato e premi internazionali, ricordiamo il Grammy del 2005 e, nel 2007, un Premio Presidenziale e un Ordine "per i servizi resi alla patria".

---

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2022-2023 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.

---